

Luciano Lucci

Dopo l'inaugurazione della passerella sul fiume Senio ad Alfonsine la gente ha cominciato a usarla nella vita quotidiana. Segno che pian piano gli alfonsinesi (e non solo) si stanno innamorando del loro «Ponte Nuovo». Ma soprattutto è dai commenti che ciascuno si sente di fare ad ogni passaggio che si capisce lo spirito degli amanti del ponte nuovo. A volte sono anche commenti critici, osservazioni, presagi funesti, ma sarebbe peggio il contrario, cioè se regnasse l'indifferenza, se non ci si appassionasse, allora si sentirebbe la solitudine «de pont nov».

Ecco alcuni commenti ascoltati sulla passerella:

Il pessimista: «Quel rame che ricopre le balaustre di legno durerà 48 ore, e poi arriveranno i "rumeni" a farlo fuori».

La mamma rompocollo: «Il fondo delle rampe è troppo ghiaiato si rischia di cadere se uno ha un bambino nel seggiolino della bici».

L'indaffarato: «Si deve andare con la bici a mano, sai che suppa!».

Il calcolatore: «Con tutte quelle rampe a zig-zag faccio prima se passo dal ponte vecchio!».

Quello dell'AVIS: «Sulle saldature tra una lamina di rame

CRONACA | I commenti degli avventori della nuova passerella sul fiume Senio

l'amant de pot nov (Les amants du pont-neuf)



e l'altra, in alcuni punti ci sono delle piccolissime sporgenze taglienti, bisogna eliminarle».

Il dissenziente: «Io ero contrario a farla questo passerella, si poteva spendere soldi da un'altra parte».

Una donnetta incavolata: «S' in fa gnit av'laminti, si fa quil' quel av'laminti, ma cus'av'lviv?!».

Il trepidante: «Qualcuno ha già rotto un legno della ringhiera in legno delle rampe, avranno fatto apposta?»

L'aspirante metronotte: «Hanno messo delle videocamere di controllo?».

Il perfezionista: «Guarda quel muro in cemento a vista che brutto!».

Il vigile1: «Manca il passaggio pedonale per attraversare via Mazzini».

Il vigile2: «Cosa ci fanno quelle macchine sempre parcheggiate nei marciapiedi di via Mazzini, che non si riesce a passare?»

I ragazzini: «Guarda che bella la passerella!».

Il nostalgico: «Finalmente posso guardare l'acqua che scorre nel fiume Senio, in tranquillità».

Il podista: «Io vengo a fare jogging lungo i tre ponti, faccio il giro dell'otto».

Il panchinaro: «Ci vorrebbero anche delle panchine sull'argine, così diventerebbe un vero parco fluviale».

Marco Saiani

Durante l'undicesima edizione della Festa dell'uva, oltre all'inaugurazione della passerella sul fiume Senio, è stata eletta come reginetta dell'uva la bella Katia Valentini, di 33 anni, di Longastrino a cui abbiamo rivolto qualche domanda.

Come ti è venuto in mente di partecipare al concorso di «Miss Festa dell'Uva»?

«A me piace partecipare a queste manifestazioni, stare con gli altri, confrontarmi nel gioco e nel divertimento, avevo partecipato anche l'anno scorso al concorso, avevo visto un volantino in un negozio che illustrava il concorso di bellezza e avevo deciso di partecipare subito, arrivando quinta, mentre quest'anno sono riuscita a vincere, forse perché mi sono immersa nella parte da contadina, ma devo dire che l'importante è stato partecipare, anche se mi ha fatto davvero piacere vincere».

Nella vita fai la contadina?

«No, anche se i miei genitori hanno sempre lavorato in campagna, io faccio la parrucchiera, un lavoro bellissimo che mi pia-

FESTA DELL'UVA | Intervista alla miss 2011, la bella 33enne Katia Valentini

«Taglio capelli a Longastrino, ma pigiare i chicchi è meraviglioso»



KATIA VALENTINI, MISS FESTA DELL'UVA



SIMONE ARGELLI, MISTER FESTA DELL'UVA

ce, che faccio da quando avevo 13 anni, e fu proprio mio padre da contadino a spingermi a farmi una mia attività in questo campo, a dicembre di quest'anno sono esattamente 15 anni che ho aperto la mia attività di parrucchiera».

La prova pigiatura com'è andata?

«Pigiare è bellissimo, a piedi nudi con le dita dei piedi schiacciare tutta l'uva e vedere tutti gli schizzi che ti vengono addosso, una bellissima esperienza».

Sai fare i sabadoni?

«Li facevo con mia madre quando ero piccola, ora non so se sarei in grado di farli come li faceva lei, mi ricordo che era davvero molto bello tirare le sfoglie per farli ed era bello vedere quanto calore umano ci voleva per farli, anche se non mi sono mai piaciuti molto come sapore».

C'è qualche mister Bacco che ti ha colpito in particolare?

«Sì, il ragazzo che portava il numero 3, ha interpretato molto bene la parte del contadino ed era vestito proprio come mio nonno quando andava nei campi».



**CONSORZIO
LE ROMAGNOLE DUE**

Il Vino sfuso della Romagna

Punti vendita:



Alfonsine - Ra Via Stroppata, 7 Tel. 0544.869601	Lunedì dalle 8 alle 12 Martedì, Mercoledì, Giovedì dalle 14 alle 18 Sabato dalle 8,30 alle 12,30
Bagnacavallo - Ra Via Sin. C. Naviglio, 24/A Tel. 0545.64063	dal Lunedì al Sabato dalle 8 alle 12
Bosco Mesola - Fe Piazza V. Veneto, 99/A Tel. 0533.795463	Martedì, Mercoledì, Venerdì dalle 8,30 alle 12,30 Sabato dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19
Filetto - Ra Via Ramona, 28 Tel. 0544.568646	Giovedì dalle 14 alle 17,30
Fusignano - Ra Via Fornace, 49 Tel. 0545.50138	Martedì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 Sabato dalle 8,30 alle 12,30
Massa Lombarda - Ra Via N. Baldini, 56 Tel. 0545.81501	Venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 Sabato dalle 8,30 alle 12,30
S. Alberto - Ra Via O. Guerrini, 295 Tel. 0544.528132	Giovedì e Sabato dalle 8,30 alle 12,30
S. Bartolo - Ra Via Cella, 239/D Tel. 0544.497601	Giovedì e Sabato dalle 8 alle 12
Voltana di Lugo - Ra Via Pastorelli, 55 Tel. 0545.72839	Martedì dalle 8 alle 12 Venerdì dalle 14 alle 18 Sabato dalle 8,30 alle 12,30